

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862



Gruppo MegaMercato

DonnaVincenza Zona Poggioreale | MegaMercato Casoria | LaCittadella Zona Cittadella

SISA I SUPERMERCATI ITALIANI

...qualità e convenienza a portata di mano

PONTICELLI SVENTATO ASSALTO AD ISTITUTO DI VIGILANZA, IL COVO NELLA SEDE DI "CAMPANIA TV". C'È L'OMBRA DEL CLAN SARNO

Colpo al caveau, 11 arresti

Progettavano rapina da 37 milioni, presi con i kalashnikov: c'è anche una donna



Leonardo Sportiello e Gaetano Monaco: entrambi arrestati dalla polizia



NAPOLI. Stavano per compiere un colpo da almeno 37 milioni di euro gli 11 componenti della banda di rapinatori sgominata ieri sera dalla polizia a Napoli. Quando gli agenti della squadra mobile sono entrati in azione poco dopo le 20 in via Breccia a Sant'Erasmus hanno trovato alcuni dei banditi già a bordo di due furgoni che li avrebbero trasportati al caveau dell'Istituto di Vigilanza "Bsk" di Ponticelli. Gli altri si stavano armando e coprendo i volti con maschere di carnevale e passamontagna. Erano già stati caricati sui furgoni decine di sacchi di juta che sarebbero stati poi riempiti di banconote. Il loro covo era, ad insaputa dei proprietari, nei locali dell'emittente televisiva "Campania tv". Tra gli arrestati anche la moglie del capo: aveva la funzione di vedetta. Dopo il colpo la gang avrebbe di sicuro pagato una tangente ai Sarno. **PRIMO PIANO A PAG.2**

GLI ESTREMISTI ACCUSATI DI MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA E RISSA

Guerriglia tra studenti, 17 denunce



Scontri tra studenti di destra e collettivi di sinistra

NAPOLI. Nove estremisti di sinistra dei "Collettivi studenteschi" ed otto di destra di "Casapound Italia": sono diciassette in tutto i giovani studenti identificati e denunciati dalla Digos della Questura di Napoli in seguito agli scontri avvenuti il 10 ottobre scorso nei pressi della facoltà di Lettere dell'Università Federico II. I reati contestati sono promozione di manifestazione non preavvisata ed autorizzata, travisamento durante una pubblica manifestazione, detenzione ed uso di oggetti atti ad offendere e rissa aggravata. Lunedì scorso in via Marina, una cinquantina di aderenti ai "Collettivi Studenteschi" si sono fronteggiati con una trentina di appartenenti al movimento Casapound, che aveva organizzato un volantinaggio di protesta nei pressi della Facoltà di Giurisprudenza, dopo l'aggressione subita dalla responsabile regionale Emanuela Florino, provocando la reazione degli studenti di sinistra, con cori offensivi. La polizia aveva separato i due gruppi, che successivamente si erano scontrati in stradine secondarie. **IN CRONACA**

LA CLASSIFICA LA IERVOLINO ERA SEMPRE ULTIMA. LUI: «MA È ANCORA POCO»

Sindaci, de Magistris nella top ten

L'ARSENALE

La vittoria del dolore

di Giuseppe Scalerà

Ci sono storie che lasciano un'impronta. Che ci obbligano a pensare, a riflettere sui perché della vita, sulla capacità dell'uomo di reagire, di rigenerarsi, di rispondere alle avversità del destino. E lo sport resta uno straordinario palcoscenico per approfondire e meditare su rivincite che sembravano impossibili. L'ultimo sussulto arriva da Catania, Mondiali di scherma, l'iridato che si tinge di tricolore. L'oro dei mondiali di spada va ad un protagonista apparentemente sconosciuto, Paolo Pizzo, 28 anni, catanese, il suo mondo a pochi chilometri dalla pedana vincente. Dice di non aver talento ma ha il merito di non mollare mai. La sua vita è già un romanzo. A 13 anni fu operato per un tumore al cervello. Tutti gli consigiarono di abbandonare la scherma, lo sport, la spada. Ma fu un consiglio inutile. Sfidò i medici, andò avanti ed oggi è celebrato dai quotidiani sportivi di tutto il mondo. Altra storia, altro protagonista. Lance Armstrong, il cowboy texano entrato nella leggenda del ciclismo. **SEGUE A PAG.4**



Il sindaco Luigi de Magistris nella nuova Ztl del centro storico

NAPOLI. Secondo una ricerca di Monitorcittà Luigi de Magistris è il quinto sindaco più apprezzato d'Italia, il primo è Piero Fassino. Al quarto c'è quello di Salerno, Vincenzo De Luca. Ma lui rilancia: «È ancora poco. Un po' alla volta saliamo governando bene e facendo l'interesse dei cittadini, perché il gradimento aumenta se si risolvono i problemi e noi lavoriamo per farlo, così la fiducia dei cittadini crescerà». Un'inversione di marcia rispetto al passato: la Iervolino era sempre ultima. **PRIMO PIANO A PAG.3**

LE INCHIESTE LUNEDÌ ISPETTORI A NAPOLI

Il gip: Lavitola va arrestato Il premier forse interrogato

BARI. Giornata convulsa sul fronte giudiziario. Svolta nel caso Tarantini, sul giro di escort e presunte tangenti. Il gip di Bari Di Paola ha respinto la richiesta della procura: Valter Lavitola (nella foto) va arrestato, ci sono gravi indizi di colpevolezza per il reato di induzione a mentire. Entro domenica il provvedimento restrittivo. Decisi gli atti del Tribunale del Riesame di Napoli. I pm di Roma potrebbero ascoltare Berlusconi "informato sui fatti". E lunedì arriveranno gli ispettori nella Procura di Napoli. Il procuratore capo Lepore tranquillo: «Li aspetto, collaboro e offro un caffè». Il ministro Palma: «Miller non sarà "revocato"». **PRIMO PIANO A PAG.4**



SPECIALE LAVORO

ALL'INTERNO ANNUNCI, BANDI DI CONCORSO, OFFERTE PUBBLICHE E PRIVATE PER QUANTI CERCANO OCCUPAZIONE

A PAGINA 15

il Giornale di Napoli

IL GIALLO DI SAN GIOVANNI

OMICIDIO AVALOS, ADESSO SPUNTA LA PISTA PASSIONALE

Ci sarebbe una donna dietro l'omicidio di Giovanni Avalos, il 42enne freddato l'altra mattina con dieci proiettili esplosi da una pistola calibro 9x21. E una delle piste seguite dagli investigatori che però stanno prendendo in considerazione anche un'altra ipotesi: l'uomo potrebbe essere stato messo a tacere perché venuto a conoscenza di un segreto inconfessabile.

INCENDIO NELLA NOTTE A PIANURA

A FUOCO RIVENDITA DI RICAMBI PER AUTO, L'OMBRA DEL RACKET

A Pianura nella notte ignoti hanno dato fuoco a una rivendita di autoricambi che sorge all'interno di un centro commerciale di via Provinciale Montagna Spaccata. I vigili del fuoco hanno domato in poco tempo le fiamme, ma il negozio è comunque andato completamente distrutto. C'è l'ombra del racket.

Affidati al N°1 da noi sempre il Prezzo più alto

COMPRO e **ORO 26,20** € al gr.

Argento 420 € al Kg.

GRUMO NEVANO (NA) - Corso Cirillo, 25 (nei pressi Banca Popolare di Novara)
FRATTAMAGGIORE (NA) - Corso Durante, 167



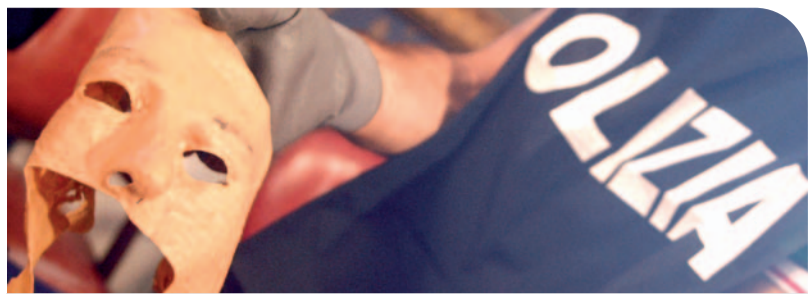
Commedia televisiva

con la partecipazione di

Oscarino Di Maio nel ruolo di Ciccio
Monica Assante di Tatisso nel ruolo di Gina
Antonio Fiorillo nel ruolo di Puccio



IN ONDA SU TeleA+: lunedì alle 13.30 e alle 18.30 - martedì alle 13.30 e alle 18.30 - mercoledì alle 13.30 e alle 18.30 - venerdì alle 7.30, alle 13.30 e alle 18.30 - TVCapital: mercoledì alle 21.35 - TeleA: giovedì alle 12.00 - Sky 901: venerdì alle 20.30



IL COLPO DELL'ANNO MANCATO. IL COVO NEI LOCALI DI "CAMPANIA TV", IN VIA BRECCIE A SANT'ERASMO: UNA CUSTODE INFEDELE FORNIVA LE CHIAVI



Il materiale usato per gli assalti



Due tipi di maschere per occultare i volti indossate dai poliziotti foto Agn/Messere

LA RETATA

PROGETTAVANO UN COLPO DA 37 MILIONI DI EURO ASSALTANDO IL DEPOSITO DI UN ISTITUTO DI VIGILANZA

Sventata rapina al caveau, 11 arresti



Marco Barbuto



Salvatore Avagnano



Federico Marinelli



Giuseppe Langella



Giuseppe Avagnano e Carmine Laurino: due degli arrestati nel corso del blitz



di Luigi Sannino

NAPOLI. La sede di un'emittente televisiva era diventata, all'insaputa dei proprietari, la base di una gang specializzata in assalti ai caveau. Un custode infedele metteva a disposizione i locali e l'altro ieri sera i componenti dell'organizzazione stavano per compiere il colpo dell'anno. Obiettivo: il sotterraneo dell'istituto di vigilanza "Bsk", in via Argine a Ponticelli, al cui interno c'erano circa 37 milioni di euro e cinque guardie giurate. Ma il piano è saltato per un perfetto blitz dei poliziotti della sezione "antirapine" della squadra mobile della questura e in manette sono finiti in undici: tutti già noti alle forze dell'ordine, tranne due incensurati. Tra essi Santa Langella, moglie del capo della banda Carmine Laurino, assoldata con funzioni di autista per destare meno sospetti durante la fuga. Nessuno degli arrestati ha legami con clan di camorra, trattandosi di specialisti del settore. Ma gli investigatori (coordinati dal vice questore Aurilia) non escludono l'ipotesi di una dazione, a colpo

eseguito, ai clan della zona: gli Esposito-Sarno e i Circone-Perrella-Ercolani. Eventualità che non si verificherà grazie al blitz, partito da notizie confidenziali raccolte dagli investigatori e da successivi riscontri a tempo di record. Alle 22 la banda era al completo, all'interno della televisione "Campania Tv", in via Breccie a Sant'Erasmus. In sette, mentre quattro complici erano all'esterno, attendevano il momento di entrare in azione. Erano armati fino ai denti, in una sala abitualmente destinata ai cantanti neomelodici ospiti dell'emittente (totalmente estranea ai fatti e parte lesa nella vicenda). Nel gruppo bloccato c'era il custode, Luigi Turco, complice importante perché insospettabile. Grazie alla stretta collaborazione della sezione Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura, i cui agenti hanno circondato l'intera zona, precludendo così ogni possibilità di fuga, i poliziotti sono riusciti a stringere le manette ai polsi agli 11 rapinatori. Gli investigatori avevano notato due furgoni, Fiat Doblò e Daily, con a bordo 4 persone, parcheggiati

nei pressi dell'emittente televisiva. A quel punto era chiaro che i complici si trovavano all'interno dei locali e vi hanno fatto irruzione. Nel corso del blitz è stato sequestrato un fucile mitragliatore, un kalashnikov, due pistole, divise della "BSK", fotografie che ritraevano i locali dell'istituto di vigilanza, materiale per la comunicazione, strumentazione tecnica atta per inibire in un raggio di 500 metri qualsiasi attività d'intercettazione, giubbotti antiproiettili, maschere antigas e maschere di carnevale. Nel corso della perquisizione presso l'abitazione degli arrestati, è stato poi rinvenuto altro materiale tecnico, nonché autovetture risultate rapinate di recente. Tutti gli arrestati sono responsabili di tentata rapina, detenzione e porto di armi da guerra, nonché di munizionamento, ricettazione delle armi e ricettazione di alcune targhe. Solo a Carmine Laurino è contestato anche il reato di ricettazione di un'autovettura Ford Fiesta, rubata il 23 settembre scorso: l'auto che avrebbe dovuto guidare l'unica donna della gang.

LE PERSONE COINVOLTE

Carmine LAURINO
45 anni di Casavatore

Gaetano MONACO
37 anni di Napoli-Forcella

Leonardo SPORTIELLO
38 anni di Melito

Giuseppe AVAGNANO
47 anni di Napoli-Arenella

Luigi TURCO
di 25 anni di Napoli-Materdei

Giuseppe LANGELLA
42 anni di Casavatore

Federico MARINELLI
36 anni di Arzano

Marco BARBUTO
33 anni di Secondigliano

Santa LANGELLA
43 anni di Casavatore

Vincenzo RICCIO
36 anni di Pollena Trocchia

Salvatore AVAGNANO
42 anni di Acerra

LE REAZIONI

SODDISFATTO MEROLLA. IL CAPO DELLA MOBILE: BLOCCATI PRIMA DELLA FUGA

Il questore avverte: «Siamo solo all'inizio»

NAPOLI. Estrema professionalità e capacità, così ha sintetizzato il questore di Napoli, l'azione della Squadra Mobile nelle fasi del difficile arresto degli 11 banditi che stavano portando assegno un colpo al caveau di un'agenzia per la sicurezza. «Intendo sottolineare l'importanza di questa operazione di polizia eseguita per una particolare contingenza che, comunque non è nata a caso - ha sottolineato Luigi Merolla - La sezione antirapina si stava impegnando da tempo per prevenire e reprimere queste particolari rapine, eseguite da bande di professionisti ai danni di furgoni portavalori. Colpi che si registrano su tutto il territorio nazionale». «Lavoro investigativo - aggiunge Lui-

gi Merolla - che parte da quella tragica avvenuta un anno fa, in cui persero la vita due guardie giurate fino alle più recenti, consumate lungo l'Asse Mediano, in provincia, ed a Napoli, verso San Giovanni a Teduccio, via Argine, dove c'è la sede della Bsk Service. E le indagini, coordinate dalla Procura di Napoli, hanno consentito di accertare che ieri sera era in programma un colpo in grande stile». È stato così predisposto un servizio che ci ha permesso di cogliere con le mani, quasi, nel sacco, i banditi. Sarebbe stata una rapina clamorosa: nel caveau c'erano tra i 35 ed i 40 milioni di euro». Infine: «Per gli strumenti di cui erano dotati, questi rapinatori erano pronti ad una vio-

lenta azione: occorre dare merito alla professionalità ed alla precisione degli uomini della Mobile che si è riusciti ad intervenire senza colpo ferire, né tra i poliziotti né tra gli arrestati». Il capo della Mobile, Andrea Curtale, invece, ha ricostruito il blitz, avvenuto intorno alle 20 di ieri, e durato appena qualche minuto: «Siamo intervenuti, con 7 pattuglie, mentre alcuni dei banditi stavano per salire sui furgoni che li avrebbero portati al caveau. Bloccato un autista, e pochi istanti dopo alcuni di loro, abbiamo fatto irruzione nei locali, di uno studio televisivo trasformato in base operativa, dove al nostro arrivo gli altri malviventi si sono immediatamente arresi». **Renato Rocco**



Leonardo Sportiello



Luigi Turco



Vincenzo Riccio



Leonardo Sportiello



Gaetano Monaco

LE INDAGINI

IL SOSPETTO DEGLI 007: COLPO NEL 2010

Raid con 2 morti: c'è un collegamento

NAPOLI. Per ora è soltanto un sospetto, per cui non è possibile dargli una valenza giuridica. Ma gli investigatori ci stanno lavorando alacremente e vogliono verificare eventuali collegamenti tra il colpo sventato ieri e l'assalto al furgone portavalori del 26 ottobre 2010, un colpo che, lo ricordiamo, è costato la vita a due vigilantes che rimasero uccisi. Anche un'altra rapina, ma molto meno cruenta, è finita nel mirino dei poliziotti dell'antirapina della Mobile per una possibile riapertura delle indagini: quella a un Bingo dell'area a nord di

Napoli. Il ragionamento che fa nella stanza del gruppo di lavoro autore della brillante operazione di mercoledì sera, è semplice: non è possibile che rapinatori esperti e agguerriti come quelli arrestati fossero al primo colpo tutti insieme. E quindi, andando a ritroso nel tempo, gli investigatori hanno trovato possibili analogie. Ma, è bene precisarlo, le responsabilità a carico degli indagati sono soltanto quelle contestate al termine del blitz tra via Breccie Sant'Erasmus e via Argine. Tutto il resto non può essere addebitato loro e al momento, ancora a nessuno. Il 26 ottobre 2010 rimasero

uccisi nel conflitto a fuoco due guardie giurate: Gerardo Citarelli, 43 anni, di Nocera Inferiore, e Giuseppe Lotta, 32 anni, di Scafati. Intorno alle 10 e 30 a Casoria entrò in azione un commando di 5-6 banditi armati di kalashnikov, che aveva seguito un blindato portavalori carico di danaro contante prelevato dalla filiale Unicredit di via Guglielmo Marconi. Il terzo vigilante, che era alla guida del portavalore, riuscì a sfuggire alla raffica di piombo esplosa contro i due colleghi rifugiandosi nella vicina caserma dei carabinieri, dopo una rocambolesca fuga.

Iusan